

CRESCERE L'ADDIZIONALE

# Aumento dell'Irpef, si arrabbiano i sindacati: «Nessuno ci ha consultato»

## IMOLA

«Una scelta presa senza alcun confronto, che ovviamente non condividiamo». Dopo i gruppi di opposizione, anche Mirella Collina, segretaria generale della Cgil di Imola, Danilo Francesconi, segretario generale della Cisl dell'area metropolitana bolognese, e Giuseppe Rago, coordinatore della Uil cittadina e del circondario, si scagliano contro la decisione dell'amministrazione comunale di aumentare l'addizionale Irpef fino allo 0,80%, annunciata prima della presentazione del bilancio di previsione per il 2019.

«Non essendo una tassa progressiva, colpirà maggiormente i redditi medio-bassi e peserà prevalentemente sui lavoratori dipendenti e sui pensionati» commentano le organizzazioni sindacali.

### Riduzione degli esenti

«La sindaca e la sua giunta, per di più, non sono neppure informati sugli accordi sindacali rinnovati di anno in anno per tutelare le fa-

sce più deboli», attaccano Collina, Francesconi e Rago. «Fino al 2018, infatti, l'accordo prevedeva una soglia Isee fissata a 14mila euro, per la restituzione dell'addizionale Irpef. Soglia che l'amministrazione comunale ha deciso di abbassare a 10mila euro, riducendo così la platea delle famiglie che ne poteva usufruire».

Un particolare che «avremmo potuto far notare, se solo avessimo convocato le organizzazioni sindacali prima di comunicare un simile provvedimento – aggiungono i tre segretari –. Tanto più che l'incontro per discutere del bilancio nel suo complesso è in programma la prossima settimana, martedì 26 febbraio» dopo due mesi di esercizio provvisorio.

### Preoccupazione

Il confronto in programma tra sindacati e Comune non si annuncia quindi sereno: «A dicembre la sindaca aveva dichiarato che non avrebbe aumentato le tasse ai cittadini, e siamo convin-

ti che le minori entrate non siano state una sorpresa. I conti dovevano già essere delineati», spiegano Cgil, Cisl e Uil. «Oggi invece Sangiorgi ci descrive una situazione disastrosa. A questo punto siamo preoccupati per le risorse che questa amministrazione deciderà di destinare al sociale, ai servizi, alle famiglie meno abbienti». La sindaca, martedì, ha comunque preannunciato che i servizi non saranno toccati.

Poi l'affondo finale: «Il confronto con le parti sociali va fatto preventivamente e non dopo aver assunto decisioni che vanno a colpire i redditi delle famiglie, contrariamente a quello che era stato sostenuto solo pochi mesi fa» concludono i tre segretari. «Ma abbiamo imparato che le promesse lasciano il tempo che trovano».

Cgil, Cisl e Uil: «Questa manovra peserà soprattutto su lavoratori dipendenti e pensionati»

### IL 26 L'INCONTRO SUL BILANCIO

«Abbassando la soglia Isee per restituire l'addizionale, hanno anche ridotto la platea delle famiglie che ne potrà usufruire»